

**Dal Settecento
alla neurologia moderna**

Ore 18.00

Vittorino Andreoli

Psichiatra e scrittore

Il cervello 200 anni dopo Malacarne: scoperte ed enigmi

Presenta Fabio Zampieri

Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari, Università degli Studi di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

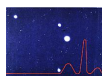


Dipartimento di Scienze
cardiologiche toraciche e vascolari

Corso di Dottorato di Ricerca Medicina specialistica
traslazionale "G.B. Morgagni"



Dipartimento di Neuroscienze



A. R. C. A.
ASSOCIAZIONE RICERCHE
CARDIOPATIE ARITMICHE



Comitato scientifico

Alessandro Martini

Monica Panetto

Gaetano Thiene

Fabio Zampieri

Alberto Zanatta

Segreteria

Tel. +39 349 9303549

Fax. +39 049 8762176



In salute e in malattia
Dai medici di ieri ai medici di oggi

*Nei 200 anni dalla morte
di Vincenzo Malacarne (1744-1816)*

9 novembre 2016
Auditorium Orto Botanico di Padova

La ricerca in campo medico muove costanti passi in avanti. Ma quali erano le conoscenze sul corpo umano e sulle sue malattie un paio di secoli fa? Come procedevano i medici nella cura? E quanto è cambiato da allora? I 200 anni dalla morte di Vincenzo Malacarne, medico attivo a Torino e professore nelle università di Pavia e Padova, offriranno l'occasione per parlare di neuroanatomia, chirurgia, ostetricia e botanica tra Settecento e Ottocento e, nel contempo, forniranno lo spunto per capire quali nuove opportunità prospetti oggi la scienza medica.

Malacarne studiò in modo particolare il cervello, fu il primo a descrivere dettagliatamente il cervelletto, a supporre un'origine organica per la malattia mentale. Ma sostenne anche la necessità della visita ginecologica, uno scandalo per l'epoca, e si occupò di malformazioni fisiche. Non da meno, in pieno spirito illuminista, agli interessi medici unì quelli letterari. Frequentò le accademie scientifiche e i salotti culturali, collaborò con alcuni giornali dell'epoca e scrisse opere storiche e poetiche.

Accanto a studiosi che illustreranno i contributi scientifici del medico di Saluzzo, Vittorio Andreoli, psichiatra e scrittore, racconterà a che punto è arrivata la ricerca sul cervello e sulle sue malattie, in un ponte ideale tra passato e presente.

Vincenzo Malacarne: un medico del Settecento tra scienza e letteratura

Ore 14.45

Apertura dei lavori e saluti delle autorità

Moderatori

Gaetano Thiene, Alberto Zanatta

ore 15.15

Alessandro Bargoni

Dipartimento di Scienze chirurgiche, Università degli Studi di Torino

Formazione e carriera di un giovane intellettuale nella Torino illuminista

ore 15.30

Serena Buzzi

Dipartimento Studi umanistici, Università degli Studi di Torino

Un medico saluzzese tra circoli letterari e accademie scientifiche

ore 15.45

Céline Cherici

Unités de formations et de recherche Sciences humaines, sociales et philosophie, Université de Picardie Jules Verne, Amiens

Malacarne, il geografo del cervello

Moderatori

Alessandro Martini, Fabio Zampieri

Ore 16.15

Paolo Mazzarello

Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento, Università degli Studi di Pavia

Un giovane chirurgo nell'ambiente medico pavese

Ore 16.30

Stefano Arieti

Scuola di Medicina e Chirurgia, Università di Bologna

L'origine (organica) della malattia mentale: Vincenzo Malacarne e Franz Joseph Gall

Ore 16.45

Giuseppe Ongaro

Centro per la Storia dell'Università di Padova
L'insegnamento padovano e il contributo alla teratologia

Ore 17.00 Discussione

Ore 17.30 Coffee break